

FERROVIE REGIONALI

Di lato i rappresentanti delle istituzioni durante il viaggio inaugurale da Bologna a Budrio. A destra l'Atr 200 in viaggio e al centro l'arrivo alla stazione di Budrio



Tra due anni saranno sostituiti da quelli elettrici. Ieri il "battesimo" con le istituzioni: a bordo telecamere di sicurezza e all'esterno una protezione anti-graffiti

Moderni e spaziosi, ecco i nuovi treni dei pendolari

Otto convogli diesel entreranno in servizio sulle linee Portomaggiore e Vignola: sono costati a Fer 28 milioni

di Gianluca Rotondi

Spaziosi, silenziosi, dotati di tutti i comfort, climatizzazione compresa, e super moderni con tanto di telecamere di sicurezza a bordo e un particolare rivestimento esterno anti-graffiti. Sono i quattro nuovissimi treni Atr 200 che la Fer - Ferrovie Emilia-Romagna - in attesa di quelli elettrici, in arrivo non prima di 18-24 mesi, ha introdotto sulla linea Bologna-Portomaggiore per migliorare le condizioni di viaggio dei pendolari, e sasperati da ritardi e disservizi, e venire incontro ai Comuni. Altri quattro convogli alimentati da motore diesel entreranno in funzione all'inizio del nuovo anno sulla linea Bologna-Vignola e andranno a sostituire i vecchi Atr progettati negli anni '60.

Un sogno che diventa realtà per le migliaia di pendolari costretti a mettersi in marcia ogni giorno per recarsi al lavoro.

È il cambio di marcia voluto dalla Regione per dare slancio al Servizio ferroviario metropolitano. Un rinnovamento, costato complessivamente 28 milioni di euro, che fa parte di un progetto più ampio che prevede, da qui a due anni, l'introduzione di treni elettrici sulle stesse linee e il dirottamento degli Atr su altre tratte minori.

Ieri uno dei tre convogli già in servizio da circa un mese ha tenuto a battesimo il viaggio dimostrativo Bologna-Budrio con passeggeri d'eccezione. Insieme a Gino Maioli, presidente Fer, e all'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri, sono saliti a bordo il sindaco Flavio Delbono, la presidente Beatrice Draghetti e i primi cittadini di Budrio e Castenaso, Carlo Castelli e Stefano Sermenghi. «Il loro impiego - ha spiegato Maioli - si è reso necessario perché gli elettrotreni (550 posti) saranno pronti solo fra 18-24 mesi, mentre ai Comuni è soprattutto ai pendolari serviva una soluzione immediata. Non era possibile limitarsi a lustrare i vecchi treni, perché ogni me-



se qua sopra viaggiano 100-110.000 persone. Per il momento abbiamo portato i treni da 30 a 53, e non è poco. Certo, non dobbiamo dimenticare che questa è una linea a un solo binario e quindi ha dei limiti strutturali». Soddisfatto l'assessore Peri «per il cambio di marcia che garantirà qualità e tempi brevi», una "rivoluzione" che «è solo all'inizio», assicura il responsabile dei trasporti in Regione. Infatti, a avendo individuato in Fer l'uni-

ca azienda ferroviaria regionale, ragiona Peri: «Non potevamo lasciare indietro il materiale rotabile», ha detto Peri che ha così spiegato la scelta di accelerare il rinnovo dei convogli. L'assessore fornisce poi cifre precise: «Parliamo di un investimento complessivo di 400 milioni di euro, 200 per la rete e 200 per il materiale rotabile - precisa Peri - È in corso una gara europea con la Regione Veneto per strappare i treni migliori: subito altri 12

treni elettrici, con opzione per altri 10». Un piano che mira a «favorire una vera modalità del servizio su gomma, ma il governo deve completare il finanziamento delle stazioni Sfm», sottolinea l'assessore. Il battesimo dei nuovi convogli «è un altro tassello alla nostra idea di governo metropolitano - sottolinea con soddisfazione Delbono - Quando lavoravo in Regione avevo partecipato allo stanziamento di questi fondi e sicco-

me oggi, da sindaco, ne usufruisco, in qualche modo posso considerarmi l'utilizzatore finale», ha scherzato il sindaco. Un'iniziativa che fa felice anche la presidente Draghetti che però guarda avanti, al «miglioramento del cadenzamento orario» perché «la gente che lavora deve poter contare sulla puntualità del servizio». È «molto soddisfatto del pieno coinvolgimento del territorio» anche il sindaco Sarmenghi che però lancia un appello

agli utenti «che devono rispettare il mezzo pubblico, a tutto vantaggio della pulizia e della riduzione dei costi per la manutenzione». Visibilmente contento il sindaco Castelli di Budrio che ha scherzato sulla presenza di Delbono: «È la prima volta che vedo il sindaco di Bologna su un treno della Fer, il che dà un'idea diversa di città metropolitana». I nuovi treni sono convogli della ditta polacca Pesa, con motori diesel euro 3 della te-

desca Mann. Sono lunghi 55 metri con tre carrozze e 154 posti a sedere (20 in più dei vecchi convogli). Climatizzati e con uno spazio maggiore per i pendolari - ha spiegato il presidente di Fer Gino Maioli - offrono condizioni di comfort anche in situazione di affollamento, non paragonabili ai vecchi treni in servizio. Sono dotati di telecamere di sicurezza e rivestiti all'esterno da una pellicola che facilita gli interventi di pulizia dai graffi.

Guazzalochiani contro «Festeggiano gli sprechi ma è il solito teatrino»
«Presentano un Teomondo Scrofolo e lo spacciano per un Giordione», ma «sono degli incapaci». La vicenda dei nuovi Atr 200 rappresenta «una palese dichiarazione di incapacità amministrativa». È il duro affondo di Felice Caracciolo, capogruppo dei guazzalochiani a Palazzo D'Accursio, contro la Regione e il Comune, che ieri mattina hanno annunciato l'acquisto di otto nuovi treni: «Annunciano con toni trionfali una spesa di 28 milioni di euro - dice in una nota Caracciolo - ma di fatto ammettono la loro incapacità amministrativa: intanto questi treni vanno a diesel (alla faccia della mobilità sostenibile) e poi i treni elettrici saranno pronti solo fra 18-24 mesi, senza contare che la tratta Bologna-Vignola non è ancora elettrificata». Senza appello la condanna del consigliere contro la sinistra di governo in Regione, Provincia e Comune: «Alla solita politica degli annunci si aggiunge un teatrino ancora più becco: l'enfaticizzazione dello spreco e della scarsa capacità di gestire la cosa pubblica».

E scoppia la grana dell'interramento della linea: meglio progettare dei sotto passi per evitare disagi ai viaggiatori

«Un passo in avanti, ora si lavora sugli orari»

Soddisfatta l'associazione degli utenti: bene i nuovi mezzi ma si deve intervenire sui ritardi

«Si tratta di un passo in avanti importante che migliora notevolmente le condizioni di viaggio dei pendolari: non si poteva più viaggiare su quei convogli fatiscenti degli anni '70. Ora si deve lavorare sui ritardi che si continuano a registrare sulla linea». Il comitato dei pendolari accoglie con soddisfazione l'introduzione dei nuovi treni sulle linee Bologna-Portomaggiore e Bologna-Vignola e guarda avanti, verso l'obiettivo finale «che è quello del collegamento tra Vignola e Portomaggiore e dell'introduzione dei treni elettrici», spiega Fabio Businaro dell'associazione dei pendolari. «Non si poteva più andare avanti con i vecchi treni che si rompevano in continuazione ed erano invivibili, freddi d'inverno e un forno d'estate - spiega il coordinatore del comitato nato per dar voce alle esigenze dei pendolari - Con i nuovi convogli le condizioni di viaggio miglioreranno sensibilmente anche se poi la velocità resta quella che è perché c'è il binario unico con le conseguenti restrizioni alla velocità specialmente in entrata e in uscita dalle stazioni. Riceviamo tuttora delle segnalazioni sul ritardo del primo treno, quello che parte alle 5,30 del mattino da Portomaggiore».

Accantonato un fronte se ne apre un altro, non meno insidioso. «L'interramento della linea da via Zanolini a Roveri per circa otto chilometri comporterà grandi disagi per gli utenti che dovranno servirsi di navette per arrivare in stazione - spiega Businaro - Un

progetto che riteniamo sbagliato: si interviene per questioni di sicurezza, per eliminare i passaggi a livello. Un obiettivo - continua il portavoce dei pendolari - che si può raggiungere costruendo dei sotto passi per le automobili». L'interramento, invece, rischia di produrre «per almeno un anno nuovi disagi e l'allungamento dei tempi di percorrenza per gli utenti-lavoratori». Su questo tema

dei prossimi giorni il coordinamento farà sentire la propria voce avanzando la proposta di costruire dei sotto passi per evitare di dover interrare la linea. Nel frattempo i pendolari accolgono con soddisfazione l'introduzione dei nuovi treni che da circa un mese sono in servizio sulla linea Bologna-Portomaggiore, una novità che fa felice anche l'assessore alla mobilità del comune di Budrio, Renzo Venturoli: «Si tratta di un altro passo in avanti verso il collegamento diretto delle due linee e l'introduzione dei treni elettrici - spiega - Ci vorranno ancora un paio d'anni e senza l'intervento di Fer gli utenti avrebbero viaggiato ancora su treni degli anni '70. Uno sforzo che apprezzo molto».

(g.r.)



Uno dei vecchi treni

POLISPORTIVA G.MASI
A CA SALECCHIO CORSI SPORTIVI E DI BENESSERE
PER TUTTA LA FAMIGLIA

GLI SPORT X TUTTI
Avviamento allo sport - Pallacanestro
Pallavolo - Ginnastica Artistica
Nordic Walking - Podismo
Pattinaggio - Orienteering
Fresbee - Badminton

IN PISCINA TUTTO L'ANNO
Nuoto adulti e ragazzi - Idrobike e Master
Hidrogin: Fitness in acqua - Nuoto Sincro
Sub e Apnea - Zerosei i piccolissimi in acqua
SPECIALE donne in gravidanza

ARTI MARZIALI
Karate - Aikido
Ki Aikido - Tae Kwon do
T'hai chi - Difesa Personale

BALLI E DANZE
Danze e musiche popolari
Danza medio orientale
Fiorenzo - Tango
Danza Afro - Samba
Danza Creativa

ADULTI IN PALESTRA
Pilates - Corpolibero - Fitness Latino
Boxeaerobica - TotalBody - Shiatsu
GAG (gambe, addominali, glutei)
Ginnastica Dolce e posturale
Reiki - Yoga - Body & Mind
Riequilibrio energetico

www.polmasi.it TEL. 051 571352 info@polmasi.it

facciamo festa
nel parco di Casa Maltoni

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009

PROGRAMMA

10.30	Musica, immagini, animazione e balli	
12.30	PRANZO Menù • Aperitivo ed antipasto • Due primi piatti di pasta • Grigliata mista e patate • Dolci della nonna • Acqua, Vino bianco e rosso Costo 20 euro	PRENOTAZIONI PRANZO Entro venerdì 25 settembre telefonando a Giovanna - tel. 051 302252 Laura - cell. 333 9866462 Sandra - cell. 339 4355029
15.30	Musica, immagini, animazione e balli, crescentine farcite	

COME ARRIVARE CASA MALTONI - Via Zucchi, 13 - San Lazzaro di Savena (BO)